

PESCARA-ROMA: FONDI A COMUNI ATTRAVERSATI DA PROGETTO RADDOPPIO, 5,5 MLN PER LOTTO 2

20 Novembre 2025



PESCARA - “È stato raggiunto un importante accordo: le risorse pari all'1% del costo totale dell'intervento saranno trasferite ai Comuni interessati dai lavori. La direzione generale della Regione formalizzerà, entro 10 giorni, a RFI le istanze dei Comuni di Manoppello, Alanno, Rosciano e Scafa, interessati dal raddoppio del Lotto 2. I fondi dovranno essere utilizzati dai Comuni per realizzare opere di urbanizzazione. Per i centri sopramenzionati, attraversati dai lavori del Lotto 2, si tratta di una somma di 5,5 milioni di euro”.

È quanto si legge in una nota della Regione a margine della riunione, convocata dall'assessore alle Infrastrutture, Umberto D'Annunziis, alla presenza del presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, sul raddoppio della linea ferroviaria Pescara-Roma.

All'incontro hanno preso parte anche Vincenzo Rivera, direttore generale della Regione e Giancarlo Misantoni, direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, e il dirigente regionale, Paolo D'Incecco, e i sindaci dei Comuni di Manoppello, Alanno, Rosciano e Scafa. In videocollegamento da Roma, insieme ai tecnici di Rfi, ha partecipato alla riunione, Andrea Borgia, della direzione investimenti area centro di RFI e referente di progetto della Pescara-Roma.

L' incontro - viene spiegato - “si è reso necessario per puntualizzare criteri di ripartizione, tempi e modi di programmazione degli interventi e modalità di erogazione dei fondi”.

“Nello specifico, il 70% dell'importo totale sarà proporzionalmente ridistribuito tenendo conto del costo dei lavori che saranno eseguiti da RFI in ogni Comune e il 30% ripartito in base al numero di abitanti residenti da delocalizzare e alla quantità di linea ferroviaria ricadente in area urbana”.

“Oggi - dichiara l'assessore D'Annunziis - abbiamo stabilito che i Comuni potranno contare su importanti somme da destinare alla riqualificazione dei territori attraversati dall'opera, che si aggiungono a tutte le opere di compensazione già concordate”.

